



Vette Grandi – Col di Luna - Pavione (2335 m)



Lungo la cresta dalle Vette Grandi al Pavione

Area – Località: Pedavena-Passo Croce d'Aune 1015 m

Dislivello: 1550 m

Tempi: 7 h

Difficoltà: EE

Valutazione: ▶▶▶▶▶

Appoggi: rif. Dal Piaz 1993 m

Aggiornamento: Maggio 2014

Spettacolare traversata di cresta e rientro sotto la base delle tre cime a tagliare le caratteristiche Buse sotto le Vette. Già molto interessante la salita al rifugio per l'ambiente e le vedute che può essere allungata con la percorrenza integrale della mulattiera di servizio. Percorso sulla cresta non banale ma facile con condizioni ottimali.

ACCESSO

Da Feltrina-Pedavena si prosegue per Passo Croce d'Aune dove si può parcheggiare al passo (1015 m); è possibile proseguire per poco a destra per Cimamonte dove presso una curva in discesa alcuni spiazzati consentono il parcheggio per poche auto (1030 m).

DESCRIZIONE

Sulla stradina principale in salita si seguono le indicazioni **801 AV2**. E' possibile seguire la mulattiera integralmente per tutto il percorso di salita sino al rifugio Dal Piaz con pendenza sempre moderata e su larga traccia anche se i tornanti della stessa allungano la distanza ed il tempo necessario. La descrizione si riferisce al segnavia **801** che taglia i tornanti e presenta tratti più ripidi ma sempre agevoli.

Dopo le prime due diramazioni della mulattiera si segue a sinistra il segnavia **801 AV2** che sale parallelo nel bosco sino ad un tornante poco sopra. Per poco ancora sulla carrozzabile per riprendere la ripida salita nel bosco a sinistra che solo più sopra si attenua un po'. Dopo una svolta a destra si risale un dritto pendio per portarsi sul Colle dei Cavai pochi passi a fianco della stradina. Si prosegue sul sentiero in comodo traverso dove si aprono vedute sulle Buse per risalire successivamente ad incrociare la mulattiera che ora si asseconda per un buon tratto (1630 m – 1.00').

All'altezza di un canale roccioso sulla destra è possibile anticipare di poco la scorciatoia con segnavia anche se questo tratto risulta meno agevole. Preferibile sulla immediata successiva deviazione a destra dove il sentiero stacca nuovamente superando il ripido tratto e permette di tagliare sensibilmente un lungo tornante ora ben visibile in lontananza. Si riprende la stradina poco sopra per seguirla ora integralmente lungo le ultime svolte che, in ambiente molto interessante e panoramico, conducono all'ormai prossimo pendio dove – seguendo sempre la mulattiera oppure tagliando direttamente sui prati seguendo i segnavia – sorge lo strategico rif. Dal Piaz (1993 m – 0.50').

Dietro il rifugio per poco sino al passo Le Vette Grandi ed a sinistra su indicazioni **817** si sale il primo ripido crinale che porta facilmente sulla prima di una serie di cime che si sviluppano lungo una spettacolare cresta e sino alla principale delle Vette Grandi (2130 m – 0.30').

Si scende direttamente lungo la continuazione della cresta per calare brevemente sino a Sella della Cavallade (2060 m – 0.10'). Sin qui è possibile arrivare anche da est - dal rifugio a nord sulla ampia traccia del **801 AV2** costeggiando ad est le Vette Grandi per salire su roccette a sinistra ad incrociare nei pressi della forcella il sentiero che scende dal crinale delle Vette.

Dall'ampia sella si salgono i tornantini di ghiaie che raggiungono presto la cresta opposta. La si segue verso nord integralmente su buon camminamento sul filo sin dove il sentiero costeggia, a due passi, la successiva altura del Col di Luna (2295 m – 0.20').

Seguendo il camminamento che ora si discosta per poco dalla precipitante cornice verde si taglia in falsopiano pochi metri sotto la linea sommitale a riprendere subito la cresta in più sensibile discesa verso ovest sino alla sottostante sella intermedia (2218 m) per risalirne ancora il prosieguo sull'ultimo ripido ma facile pendio che senza soluzione di continuità conduce sino alla cima più alta sul monte Pavione (2335 m – 0.20').

DISCESA

Dalla cima scendere proseguendo verso ovest seguendo sempre la cresta, inizialmente più comoda e dopo più pendente su tratti ampi ed aperti. Il segnavia va individuato con dei paletti nel terreno, unici riferimenti utili in caso di neve, tralasciando un'apparentemente ideale cresta più comoda che si adagia a sud. In breve si arriva al crocevia del passo del Pavione (2059 m – 0.30').

Ora decisamente a sud a scendere due tornanti nel verde seguiti in linea diretta dalla breve discesa fino ai pressi della sottostante Malga Monsampiano (1902 m). Dal secondo tornante è possibile tagliare a sinistra su evidente traccia ed in quota la Busa di Monsampiano evitando la discesa intermedia alla malga per riprendere il segnavia **810** alla base del Front (1930 m – 0.20').

Ora il sentiero è un piacevole falsopiano che aggira la grossa dorsale e si immerge splendidamente nell'anfiteatro della immensa Busa di Cavaren che disegna un circo panoramico sotto le cime del Pavione e del Col di Luna.

Si segue integralmente e con comodità il largo segnavia che costeggia tutto il catino, si taglia la base della dorsale rocciosa che scende dal Col di Luna, si affianca un centinaio di metri sotto l'ampia Sella della Cavallade per seguire quindi un lungo e versatile traverso che costeggia la base ovest delle Vette Grandi. Raggiunto il crinale ad una svolta secca si sbuca sul versante sud e la successiva traversata taglia ora i pendii meridionali delle Vette.

Si percorre questo ultimo panoramico tratto comodamente sino ad un tornante dove con pochi metri di salita si rientra finalmente al rif. Dal Piazz (1993 m - 1.00').

Dal rifugio si ripercorre l'itinerario di salita seguendo le scorciatoie del segnavia (1.30') oppure più piacevolmente ma lungamente percorrendo la mulattiera di servizio (2.00'/2.30') sino al PP (1015 m).

Note

Percorso lungo, faticoso ma di immensa soddisfazione. Piacevole la salita al rifugio mentre la cresta sommitale si percorre senza problemi qualora le condizioni siano ottimali. La lunga traversata si conclude con un altrettanto lungo rientro in falsopiano a tagliare le Buse e sebbene il dislivello sia minimo la distanza aumenta sensibilmente.

Da evitare nei periodi troppo caldi per le numerose risalite lungo il crinale. Lunghezza ca. 20 km.

Collegamenti

Dal rif. Dal Piazz: **801 AV2** a nord per Cima Dodici / passo Pietena / Riserva Piazza del Diavolo - **812/815** ad est per Forzelon - Valle S.Martino / Lamén

Da passo del Pavione: **736** a nord per Vederna / Imer

Da malga Monsampiano: **810** a sud per *sentiero di S. Antonio* / Aune

